

LA NUOVA ONDATA DEI SUPER YACHT

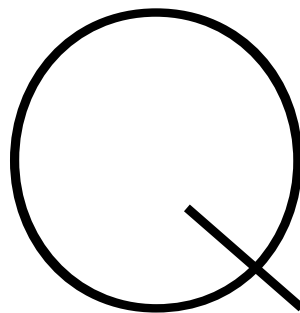
Come moderne e super attrezzate ville di design galleggianti, i nuovi yacht sono l'oggetto del desiderio per vacanze nomadi di lusso all'insegna della privacy totale, con il marchio di produzione italiana per assicurare ogni piacevole comfort.

testo **Mariangela Rossi**

SIRENA 78 È LO YACHT A MOTORE DEL BRAND TURCO SIRENA YACHTS STUDIATO PER FORNIRE AMPI SPAZI ABITABILI E UN DESIGN ELEGANTE E RICERCATO, COMPLETAMENTE PERSONALIZZABILE.



IL NUOVO SD90 SANLORENZO, A FIRMA DELLO STUDIO ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT PER IL DESIGN DEGLI ESTERNI E DI PATRICIA URQUIOLA PER GLI INTERNI, È ALL'INSEGNA DELLA PIÙ COMPLETA TRASFORMABILITÀ, PER ADATTARE LA BARCA ALLE DIVERSE ESIGENZE DI CHI LA VIVE.



Quando si dice vento in poppa. Nel settore della nautica spicca la domanda crescente di superyacht su misura, per cui si prevede che il mercato, in particolare per quelli di lunghezza superiore a 50 m, continuerà a espandersi nei prossimi dieci anni. Sia in ambito della realizzazione e del design, sia in quello del noleggio di imbarcazioni private. Ma facciamo un passo, anzi, un miglio, per volta. Mentre la cantieristica nautica italiana si posiziona al primo posto per la costruzione di yacht oltre i 30 m – tra i più grandi, il Fulk Al Salamah dei cantieri genovesi Mariotti, 164 m, di proprietà del sultano dell'Oman, Qabus Bin Said, e l'Ocean Victory di Fincantieri, 140 m, cabine per 28 ospiti, sei piscine e una sala di osservazione subacquea – si assiste a una nuova tendenza che va verso megayacht audaci e grandi, ma anche ecosostenibili, perché i viaggiatori più esigenti cercano di ridurre al massimo il loro impatto ambientale. Tra questi anche i giovani – e

non ci si stupisce, secondo le stime di Knight Frank, il 21% degli UHNWI, con patrimonio superiore ai 20 milioni di euro, ha meno di 40 anni – che sono molto sensibili alla sostenibilità e attenti alla tecnologia e all'innovazione.

TECNOLOGIA & INNOVAZIONE. Sono le parole chiave del momento, che stanno spingendo i cantieri navali a creare yacht con tecnologie rispettose dell'ambiente e sempre più avanzate, per ottimizzare la navigazione e il controllo. Con sistemi di propulsione ibrida, pannelli solari, illuminazione ad alta efficienza energetica e dettagli high-tech per un'esperienza di navigazione sostenibile e silenziosa. «L'acqua sarà un giorno un combustibile. L'idrogeno e l'ossigeno di cui è costituita, utilizzati isolatamente, offriranno una sorgente di calore e di luce inesauribile» scriveva Jules Verne nel 1874. Oggi è il momento. «Il mercato è sempre più attento a tematiche ambientali, anche se il passaggio a una cultura totalmente green ha bisogno di tempo – sia tecnico, per adeguare i sistemi di bordo, che hanno ancora un valore economico rilevante; sia sociale, per coinvolgere una clientela più vasta. Ma confermo che i giovani vivono il tema sostenibilità ➔

A BORDO DELL'OASIS 34M DI BENETTI OGNI SPAZIO È PENSATO PER FAVORIRE LA CONVIVIALITÀ E LA CONNESSIONE CON IL MARE. IL TEAK E IL NOCE CANALETTO SBIANCATO ALL'INTERNO REGALANO CALORE E RELAX, MENTRE I DECK ESTERNI E L'INFINITY POOL OFFRONO VISTE PANORAMICHE ESCLUSIVE.



SEADECK, PRIMA SERIE IBRIDA DI MOTORYACHT DI AZIMUT, NASCE IN COLLABORAZIONE CON I DESIGNER ALBERTO MANCINI E MATTEO THUN & ANTONIO RODRIGUEZ NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ E DEL RITORNO ALLA NATURA.

PROSEGUE LA COLLABORAZIONE TRA CUSTOM LINE E FRETTE: I SERVIZI BESPOKE E SARTORIA PER IL MONDO NAUTICO DEL BRAND TESSILE SI SPOSANO PERFETTAMENTE CON L'ATTENZIONE AL DETTAGLIO E ALLA QUALITÀ DEI SUPER YACHT DEL MARCHIO DI FERRETTI GROUP.

in maniera più dinamica» spiega Diego Michele Deprati, CEO di Baglietto. Ha appena presentato a Portofino – insieme a Officina Baglietto Scuola di Luxury Design per formare le nuove generazioni – il primo esemplare di T52, un 52 m che vanta anche il primato del sistema di propulsione ibrida. «Dal 2026 saremo pronti a varare yacht anche con una componente a idrogeno. Abbiamo un dipartimento dedicato solo allo studio delle nuove tecnologie ecosostenibili, per l'implementazione di energie alternative da applicare alla nautica».

LA VIVIBILITÀ DI INTERNI ED ESTERNI è al centro di quella tendenza che porta al green e all'high-tech, nel mentre ci si chiede quali siano le esigenze di design,

sia per il layout esterno sia per gli spazi interni, che confermano molte sinergie strategiche con marchi di lusso. «Negli ultimi anni, sia che si tratti di utenze private che di charter, le richieste si sono fuse. La vivibilità degli esterni è fondamentale, realizziamo molte aree per la convivialità e consideriamo un rapporto di vita a bordo che parte dal main deck e arriva all'acqua. Quindi senza distacchi, con la natura che entra all'interno e zone dell'upper deck concepite come verande, ma totalmente apribili» racconta Francesco Paszkowski, designer specializzato nella progettazione di grandi yacht, che si è occupato anche del nuovo Baglietto T52.

Tra le curiosità, sono richiesti maggiori volumi per stivare i cosiddetti "boat toys", tra cui moto d'acqua, seabob



WALLY WHY200 È IL MOTOR YACHT COMPATTO DI WALLY, GRUPPO FERRETTI, UNICO MARCHIO YACHTING AD AVER VINTO DUE VOLTE L'ADI COMPASSO D'ORO, CHE CONIUGA, IN SOLI 27 M, AMPI SPAZI ABITABILI A PRESTAZIONI ELEVATE.

È ALL'INSEGNA DI UNA NAUTICA SOSTENIBILE E RESPONSABILE L'ULTIMO NATO DI CASA BAGLIETTO, T52, IL PRIMO MODELLO A ESSERE DOTATO DI PROPULSIONE IBRIDA.



MAURIZIO PARADISI

e paddleboard, zone esterne ma ombreggiate, anche dotate di condizionamento grazie a una chiusura parziale – per molti l'eccessivo sole sta diventando un elemento di cui non abusare – e il nuovo ruolo della cucina. «Oggi, sia da parte di armatori sia di chi si affida a un charter, sono molte le richieste di alte prestazioni a livello culinario: spesso a bordo viaggiano cuochi stellati e sia gli elettrodomestici che gli accessori devono essere professionali».

LA CUCINA A BORDO DIVENTA AMPIA e vivibile, «accogliente come un salotto», aggiunge l'architetto Margherita Casprini. A proposito di noleggio, dai tempi del post pandemia è diventato una tipologia di vacanza in grande voga, sia per la garanzia di distanziamento, sicurezza e privacy, sia per il ritorno dei viaggi multigenerazionali, in cui parenti e amici, di ogni età e da ogni latitudine, decidono di ritrovarsi, ma navigando. «L'Italia e il Mediterraneo a corto raggio sono le destinazioni da sempre prescelte, ma quest'anno abbiamo prenotazioni anche in mete come Caraibi, Asia e Oceano Indiano. Importante è la parte hôtellerie del servizio, cioè la cucina di bordo, spazi ben distribuiti su vari ponti, una grande *swimming platform*, ossia una zona a pelo d'acqua per un accesso al mare facilitato, stabilizzatori per una navigazione e ancoraggio tranquilli, jacuzzi sull'upper deck e una palestra attrezzata» racconta Paola Gatti, fondatrice di Forzatre, specializzati in charter, inclusi panfili di 60/80 m.

MA ESISTE ANCHE UN ALTRO SCENARIO. Quello delle camere con barca. Alcuni hotel indipendenti si sono attrezzati e propongono megayacht a noleggio o di proprietà. Come il Luna B, 66 m, costruito dal cantiere olandese Oceanco, con interior design di Alberto Pinto, sala cinema, palestra e piscina, che si aggiunge all'offerta di Villa Treville, ieri dimora privata di Franco Zeffirelli e oggi relais a Positano. Anche i grandi gruppi di ospitalità, ovviamente, cavalcano l'onda. Dalla Ritz-Carlton Yacht Collection, le cui Evrima e Ilma sono veri hotel galleggianti, al Four Seasons Explorer, 39 m, che dai loro due resort maldiviani, Kuda Huraa e Landaa Giraavaru, da cui salpava, inizia i preparativi per la sua traversata al nuovo porto di partenza, a Palau, in Micronesia. In attesa, nel 2025, del primo Four Seasons Yacht, in collaborazione tra Marc-Henry Cruise Holdings LTD e Fincantieri, con 95 cabine-suite simili a ville. E il viaggio, anzi, la crociera, continua. *